

Piano prevenzione dipendenze

A pag 197 riformulare

Al fine di promuovere un sistema integrato di interventi, proseguiranno le azioni a contrasto alle dipendenze, con particolare riguardo alle sostanze stupefacenti presenti in modo massiccio nella nostra Regione. La situazione creatasi negli ultimi anni in molte città della nostra regione è drammatica per il numero di spacciatori e di soggetti dipendenti da sostanze stupefacenti: è necessario intervenire in termini di radicale prevenzione e di presa incarico delle persone coinvolte, anche per evitare che interi quartieri delle nostre città vivano in situazioni di degrado. E' urgente attivare un Piano triennale dipendenze che coinvolga le Ulss attraverso i SerD, gli Enti locali, le istituzioni scolastiche, in particolare già le scuole medie inferiori oltre agli istituti superiori, il privato sociale, le associazioni sportive, le forze dell'ordine... proseguiranno i progetti di contrasto finanziati dal Ministero del welfare alle nuove forme di dipendenza legate al gioco d'azzardo, nonché a sostegno dei bisogni dell'infanzia, dell'adolescenza e della famiglia, e ai fenomeni di marginalità, specie con riferimento ai contesti in cui vi è la necessità di promuovere l'inclusione sociale.

Linee strategiche

- 1 - Rivedere la filiera dei servizi per le persone con disabilità con particolare riferimento ai servizi per la residenzialità, coerentemente alle indicazioni della norma UNI 11010 2016 relativa ai servizi per l'abitare delle persone con disabilità.
- 2 - Garantire percorsi per l'invecchiamento attivo.
- 3 - Coordinare i processi di riqualificazione del sistema delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB).
- 4 - Promuovere azioni di contrasto alla povertà e di promozione dell'inclusione sociale.
- 5 - Sostenere la gestione di strutture e servizi di supporto alle donne vittime di violenza.
- 6 - Attivare il Piano triennale dipendenze di contrasto alle sostanze stupefacenti.

A pag 393 aggiungere

12.4.1 Bis Attivare il Piano triennale dipendenze di contrasto alle sostanze stupefacenti

La situazione creatasi negli ultimi anni in molte città della nostra regione è drammatica per il numero di spacciatori e di soggetti dipendenti da sostanze stupefacenti: è necessario intervenire in termini di radicale prevenzione e di presa incarico delle persone coinvolte, anche per evitare che interi quartieri delle nostre città vivano in situazioni di degrado.

Il fenomeno odierno della diffusione ed uso di sostanze stupefacenti e psicotrope anche nella nostra Regione è caratterizzato, da qualche anno, da una forte evoluzione verso l'introduzione nei consumi di sostanze di tipo stimolante, quali la cocaina e i vari tipi di amfetamine, con modalità assuntive, comportamenti e rituali sociali sempre più tollerati e "normalizzati" all'interno di vari contesti: dell'intrattenimento, sportivo, scolastico, lavorativo. L'abbassamento dell'età di primo utilizzo contestualmente al largo e aumentato consumo di alcol, introducono inoltre ulteriori problematiche in ambito sociale ma anche sanitario. Vi è, pertanto, bisogno di una forte integrazione tra politiche sanitarie e sociali e quindi di costruire un'unica visione coordinata di

approccio al problema che ricostruisca l'unitarietà della programmazione e delle azioni.

E' urgente attivare un Piano triennale dipendenze che coinvolga le Ulss attraverso i SerD, gli Enti locali, le istituzioni scolastiche, in particolare già le scuole medie inferiori oltre agli istituti superiori, il privato sociale, le associazioni sportive, le forze dell'ordine...

Soggetti concorrenti

- Ulss attraverso i SerD
- I Comuni, in particolare i Comuni capoluogo di Regione
- Le Scuole secondarie di primo grado e di secondo grado
- Il privato sociale, comprese le società sportive
- Le forze dell'ordine

Destinatari

Preadolescenti e adolescenti

Cittadinanza tutta

Strumenti di attuazione

- La Regione assicura le necessarie risorse per garantire sul territorio regionale i livelli essenziali di assistenza di cui all'articolo 1 del decreto legislativo n. 502 del 1992 e all'articolo 22, commi 2 e 4, della legge 8 novembre 2000, n. 328.
- Deliberazioni della Giunta regionale di programmazione e relativi decreti dirigenziali attuativi.

Strumenti di concertazione

- Piano triennale dipendenze di contrasto e prevenzione alle sostanze stupefacenti con il coinvolgimento dei Comuni, i soggetti del Terzo settore, le istituzioni scolastiche, le forze dell'ordine.

Risorse aggiuntive

- Compartecipazione da parte dei Comuni aderenti.
-

Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

—

Indicatori

Numero soggetti coinvolti nei progetti finanziati

Target 2020	Comuni capoluogo, 50 scuole secondarie di primo grado e 50 di secondo grado, 25 privato sociale 25 società sportive
Target 2021	n.d.
	n.d.
	Intern

